

**Il libro****Le vite mediocri di Richard Yates**

«Né l'una né l'altra delle sorelle Grimes avrebbe avuto una vita felice». È l'incipit di «Easter Parade» (minimax fax) e chi conosce Richard Yates (l'autore di «Revolutionary Road») sa quanto lo scrittore americano ami frugare nelle miserie della condizione umana: solitudine, fallimento, incomunicabilità, invidia. Eppure il suo non è mai lo sguardo di un cinico. Così il racconto delle vite «sprecate» di Sarah ed Emily nella New York degli anni 40-50 è brutale quanto compassionevole. Una più bella, presto sposa e madre, l'altra single inquieta, prototipo della donna che

lavora, passano da un'infanzia simbiotica — segnata dal divorzio dei genitori — a un rapporto sempre più vacuo e superficiale. Una sera Emily soccorre la sorella sbronza e piena di lividi per le botte del marito in una stanza d'albergo. «È successo altre volte?», domanda. «Direi un paio al mese da circa... bè vent'anni». Sulle due donne incombe gigantesca l'ombra della madre Pookie, egoista, distratta, alcolizzata: solo una consonante la divide da Dookie, la madre di Richard Yates.

**Carlotta Niccolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

